



Viaggio di classe

I risultati dell'Osservatorio sul Turismo Scolastico del Centro Studi TCI

A.S. 2009/2010



L'Osservatorio TCI sul Turismo Scolastico

Perché?

L'idea di costituire un Osservatorio sul Turismo Scolastico nasce nel 2007 da un'esigenza del Centro Studi in relazione a:

- ❑ La constatazione che si tratta di un **segmento poco studiato dalle fonti ufficiali ma che permea profondamente da molti anni la società italiana**
- ❑ La nascita del concorso "**Classe turistica**" che ha rinnovato un presidio storico del Touring, per il quale l'Osservatorio sul Turismo Scolastico costituisce un supporto informativo-scientifico di riferimento

A chi si rivolge?

Due sono i target della ricerca: gli **insegnanti** accompagnatori e gli **studenti** degli istituti superiori di secondo grado italiani invitati a rispondere a un questionario on line



1. Quanto vale il turismo scolastico?

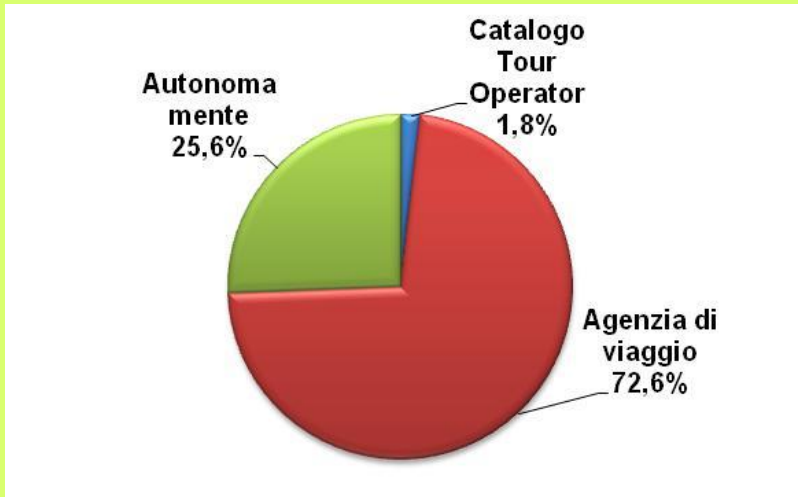
- ❑ Il viaggio d'istruzione si conferma un appuntamento importante per professori e studenti: nell'**A.S. 2009/2010** il **TCI** stima che siano stati in gita circa **1,3 milioni di studenti degli istituti superiori di secondo grado**, ovvero poco meno della metà della popolazione studentesca totale (2,7 milioni – Fonte: *Annuario statistico italiano ISTAT, 2009*)
- ❑ Si tratta di un dato che conferma la **stabilità del fenomeno** che, essendo fortemente legato al calendario scolastico, resta un appuntamento pressoché “fisso”. Rispetto, infatti, alle rilevazioni precedenti (A.S. 2007/2008) non si riscontrano differenze di rilievo sulla numerosità degli studenti totali coinvolti
- ❑ Un elemento di “congiuntura”, invece, si manifesta sulla **stima del fatturato: poco più di 340 milioni di euro, ovvero circa il 9% in meno rispetto all'A.S. 2007/2008**. La causa è imputabile sostanzialmente alla riduzione del costo medio del pacchetto. Da sottolineare che il tema “prezzo” è un elemento sempre critico quando si parla di turismo scolastico, a prescindere dalla congiuntura economica



2. L'organizzazione del viaggio

2.1 Modalità organizzative

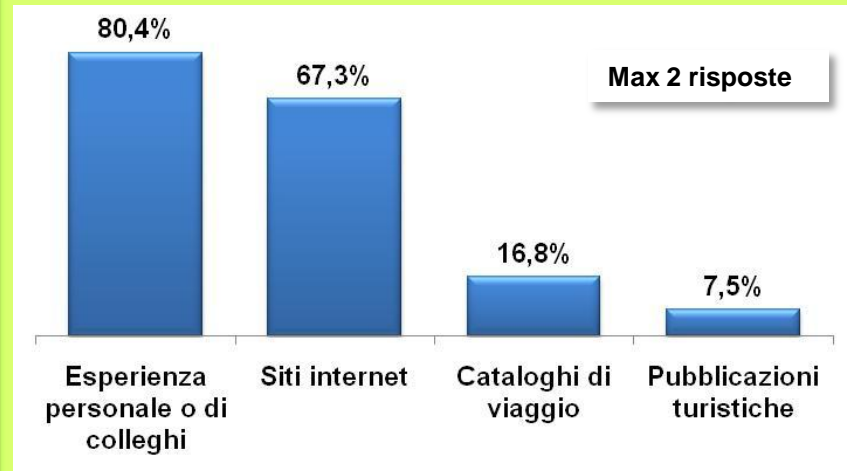
- Il 72,6% dei viaggi è organizzato attraverso un'agenzia di viaggi



- Le agenzie svolgono il lavoro operativo di “personalizzazione”: la proposta della destinazione viene infatti degli insegnanti. Questo dato è confermato anche dalla bassa percentuale di scuole che sceglie sulla base di un catalogo già pronto dei TO

2.2 Strumenti a supporto

- I docenti nella pianificazione dei viaggi si affidano nella maggior parte dei casi all'esperienza personale o di colleghi (80,4%)
- Di grande interesse l'attenzione rivolta al web (67,3%) come supporto all'organizzazione del viaggio





3. La preparazione in aula

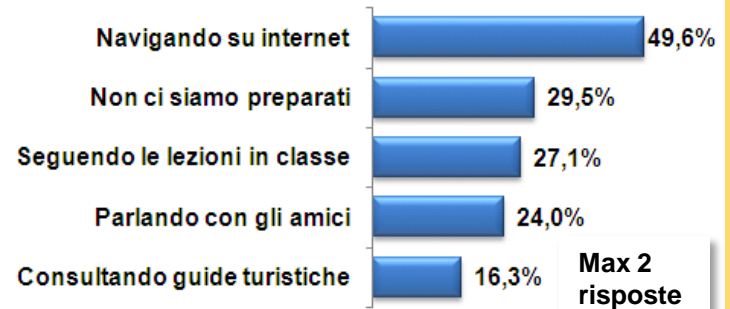
Il punto di vista dei professori

- Nell' 85% dei casi i docenti affermano che il viaggio è inserito all'interno di un percorso didattico preparato in aula



Il punto di vista degli studenti

- Internet costituisce la prima fonte informativa (49,6%), mentre quasi il 30% dichiara di non essersi preparato



- La preparazione al viaggio sembra più un aspetto "relazionale" che di "contenuti"

La percezione della gita è profondamente diversa per insegnanti e studenti: per questi ultimi, infatti, il significato attribuito è prevalentemente "sociale"





4. Viaggi reali e viaggi desiderati

Il punto di vista dei professori

- ❑ L' 83,6% dei viaggi "reali" è stato effettuato per approfondire aspetti storico-artistici: dunque ancora oggi il viaggio scolastico ha una fondamentale impronta culturale
- ❑ La conoscenza di culture straniere, invece, è una tendenza che si sta consolidando negli ultimi anni e che cresce con l'affermarsi dei viaggi all'estero



Il punto di vista degli studenti

- ❑ Quando si chiede agli studenti di esprimere una valutazione sul viaggio che vorrebbero fare con la scuola, si rileva un dato scontato, ma allo stesso tempo significativo
- ❑ Le preferenze, come ci si poteva aspettare, si ripartiscono più uniformemente su una gamma tutto sommato ampia di tipologie di viaggio, anche se – e qui c'è il dato inatteso – gli aspetti culturali restano i più gettonati





5. La gita è un momento di crescita?

Il punto di vista dei professori

- ❑ I professori sono ottimisti nel considerare la gita come uno strumento “formativo” a 360 gradi per gli studenti
- ❑ La maggior parte si dice molto soddisfatta del viaggio, in particolare per aspetti quali:
 - ❑ La possibilità di visitare luoghi sconosciuti agli studenti
 - ❑ La possibilità di favorire i rapporti sociali tra studenti e tra studenti e insegnanti
 - ❑ La possibilità di venire incontro alle esigenze di svago degli studenti

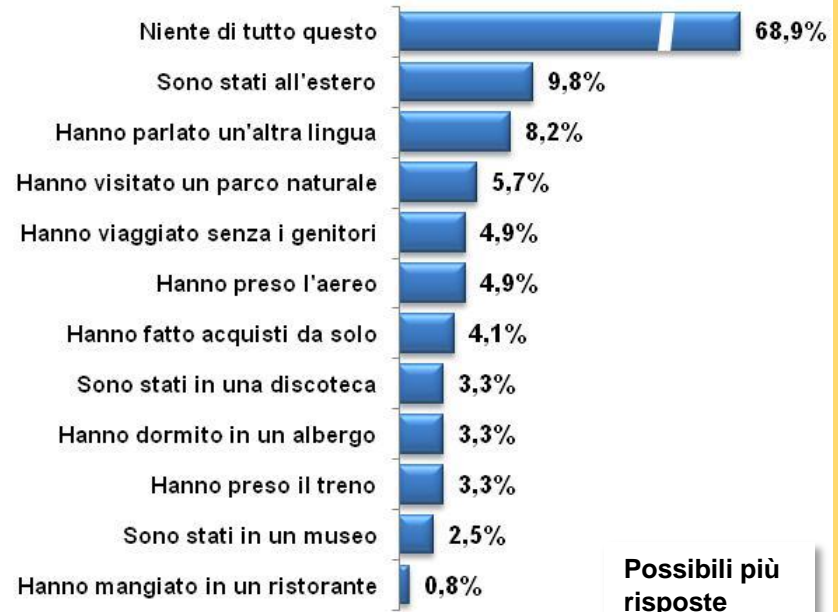


Una riflessione su come far evolvere la gita scolastica non può prescindere dal considerare l'effettiva utilità formativa (non sono didattica) per gli studenti



Il punto di vista degli studenti

- ❑ Il 68,9% degli studenti dichiara che il viaggio di istruzione non ha rappresentato un'occasione per fare qualcosa di nuovo
- ❑ Gli unici aspetti che sembrano ricoprire un qualche valore aggiunto sono la possibilità di parlare lingue straniere e di andare all'estero





6. Le mete preferite

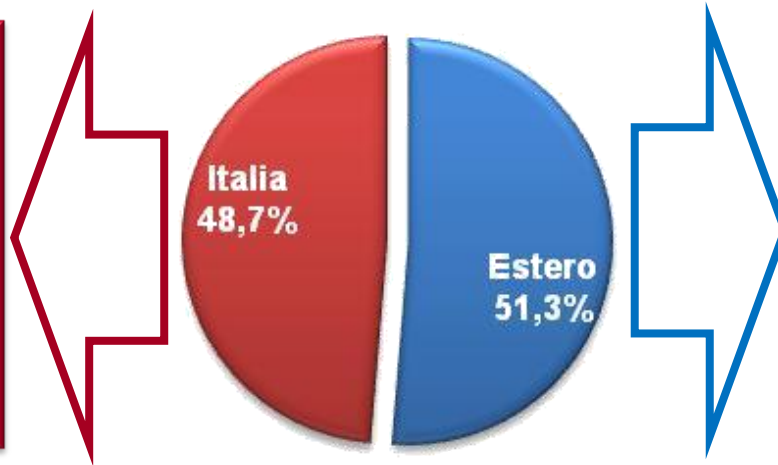
- ❑ **Oltre la metà dei viaggi d'istruzione si è svolta all'estero** (la percentuale è in diminuzione rispetto all'A.S. 2007/2008 ma in linea con quanto rilevato nell'A.S: 2006/2007)

Regioni italiane preferite:

- Lazio
- Toscana
- Veneto

Città italiane più visitate:

- Roma
- Firenze
- Venezia



Paesi esteri preferiti:

- Germania
- Spagna
- Gran Bretagna

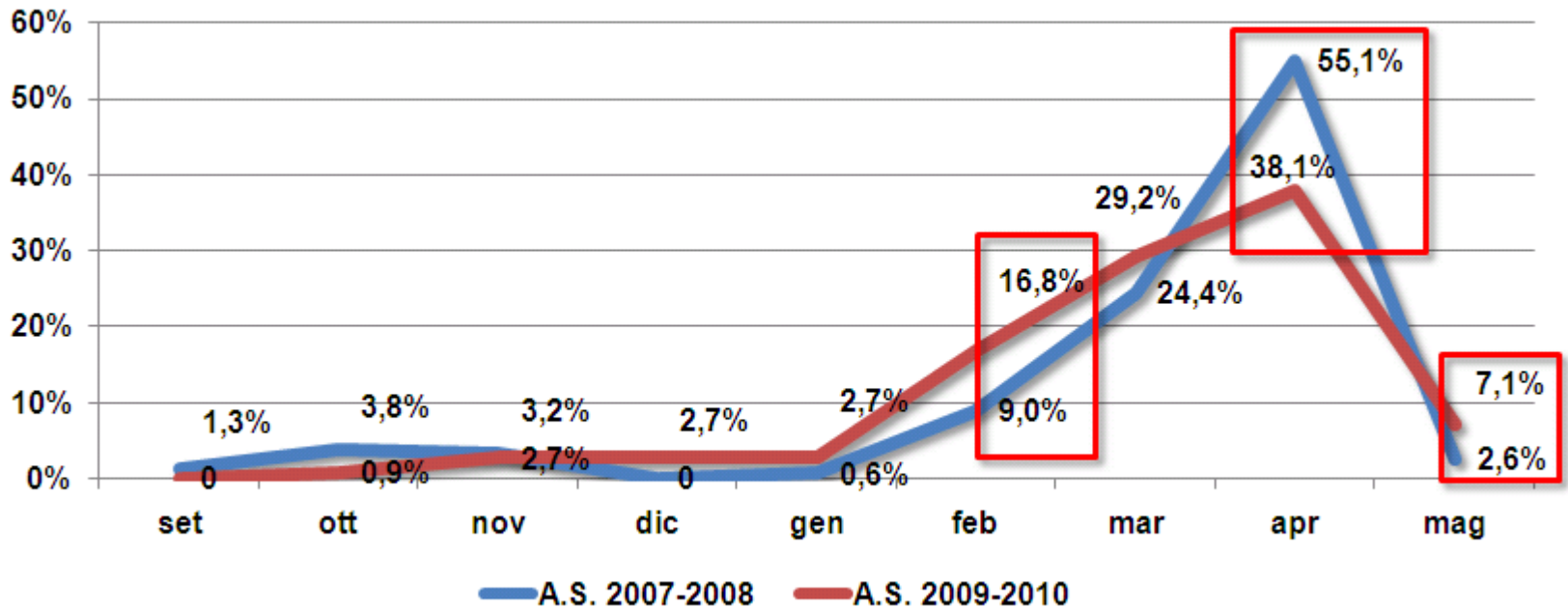
Città estere più visitate:

- Berlino
- Barcellona
- Parigi

- ❑ Il **Boom** della **Germania** e di **Berlino** è probabilmente legato alle celebrazioni per il 20° anniversario della caduta del Muro
- ❑ Rispetto alle rilevazioni precedenti, emerge la minore attrattività di **Praga/Repubblica Ceca**



7. Stagionalità del viaggio

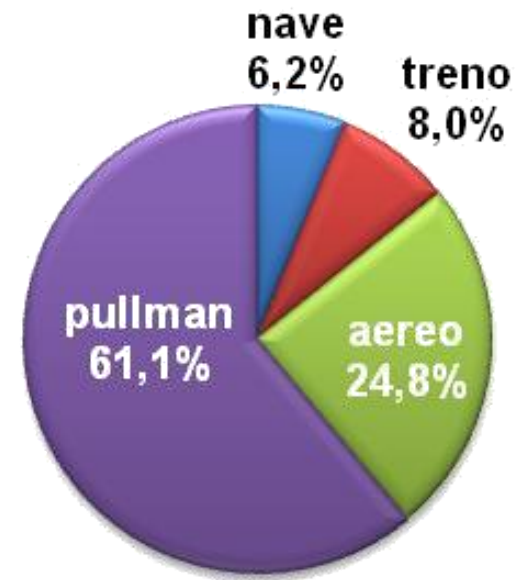


- ❑ La maggior parte dei viaggi d'istruzione è stata effettuata nei mesi di marzo e **aprile** (67,3%)
- ❑ Sembra in atto un lento fenomeno di destagionalizzazione: nel 1999, infatti, nei mesi di marzo e aprile si concentrava oltre l'80% dei viaggi totali, quota scesa al di sotto dell'80% nell'A.S. 2007/2008
- ❑ Quest'anno, **febbraio** e **maggio** sono stati mesi particolarmente gettonati per i viaggi di istruzione con una quota sul totale rispettivamente del 16,8% e del 7,1%



8. Mezzi di trasporto utilizzati

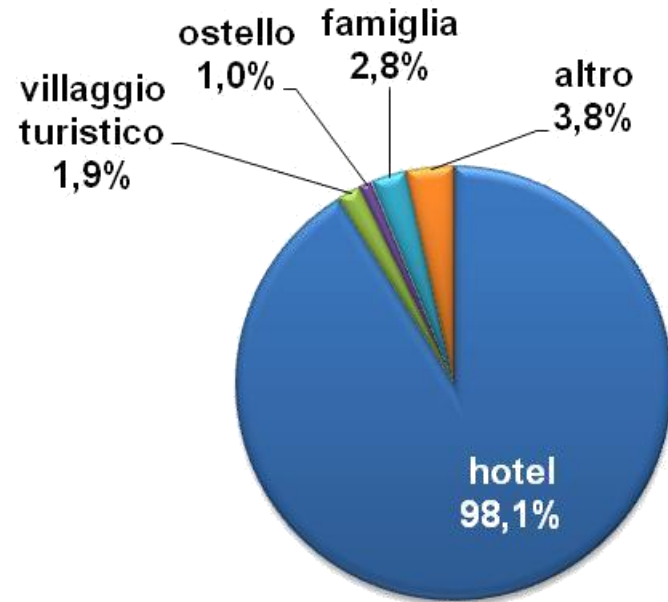
- ❑ Il **pullman** si conferma il mezzo preferito (61,1%), soprattutto per l'Italia
- ❑ L'**aereo** è anch'esso molto utilizzato (24,8%) soprattutto per l'estero
- ❑ Il treno si utilizza solo nell' 8% dei casi
- ❑ Fatti 100 i viaggi in aereo, i voli **low cost** pesano per il 50% e interessano soprattutto le gite all'estero





9. Le strutture ricettive

- ❑ **L'hotel** si conferma la struttura ricettiva più utilizzata per i viaggi d'istruzione
- ❑ **L'ospitalità in famiglia (2,8%)** rappresenta una soluzione che permette di contenere i costi e, nel caso dei viaggi all'estero, migliorare la **conoscenza delle lingue straniere**

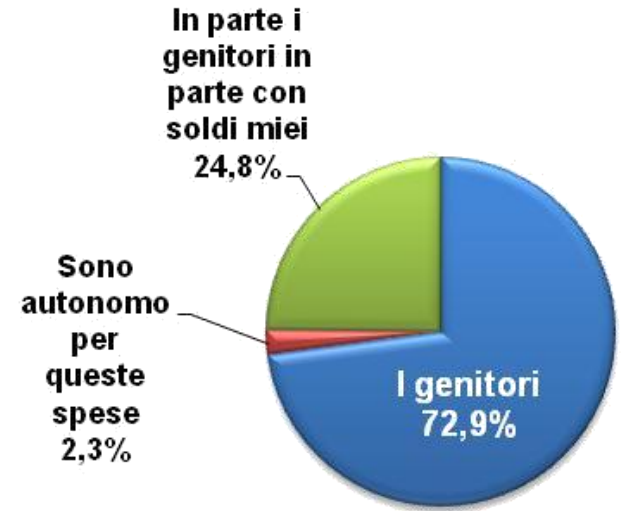




10. Durata del viaggio e spesa

- ❑ Mediamente, un viaggio in Italia dura 2,7 giorni mentre all'estero 4,8
- ❑ Il **costo medio** di un viaggio d'istruzione è di **264 euro**
 - 174 euro per i viaggi in Italia
 - 354 euro per i viaggi all'estero

- ❑ Le **gite sono finanziate per la maggior parte dai genitori** dei ragazzi (72,9%). Il 24,8% degli studenti dichiara di contribuire parzialmente alle spese



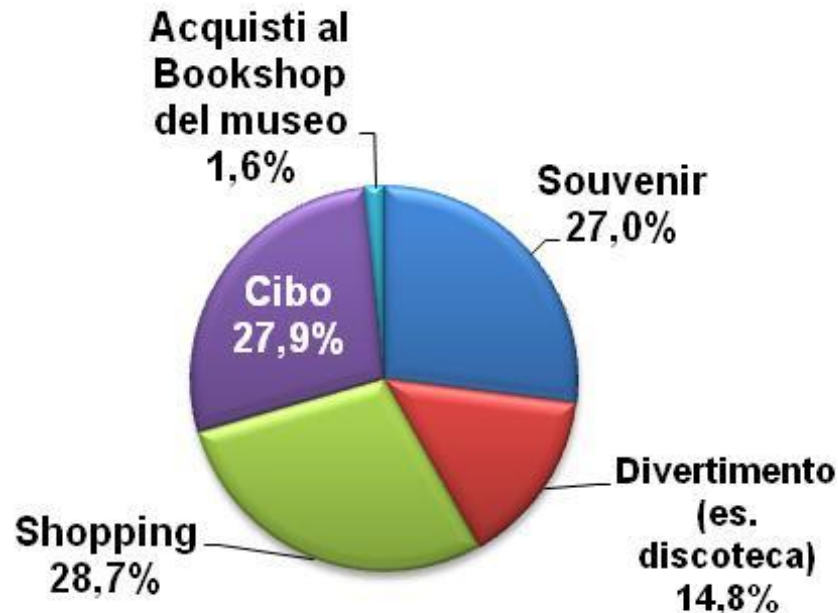
- ❑ **Nel 10,8% dei casi i viaggi, soprattutto quelli all'estero, sono cofinanziati.** I principali soggetti cofinanziatori sono: UE (per progetti europei realizzati dalle scuole), Regioni e Province





10. Durata del viaggio e spesa

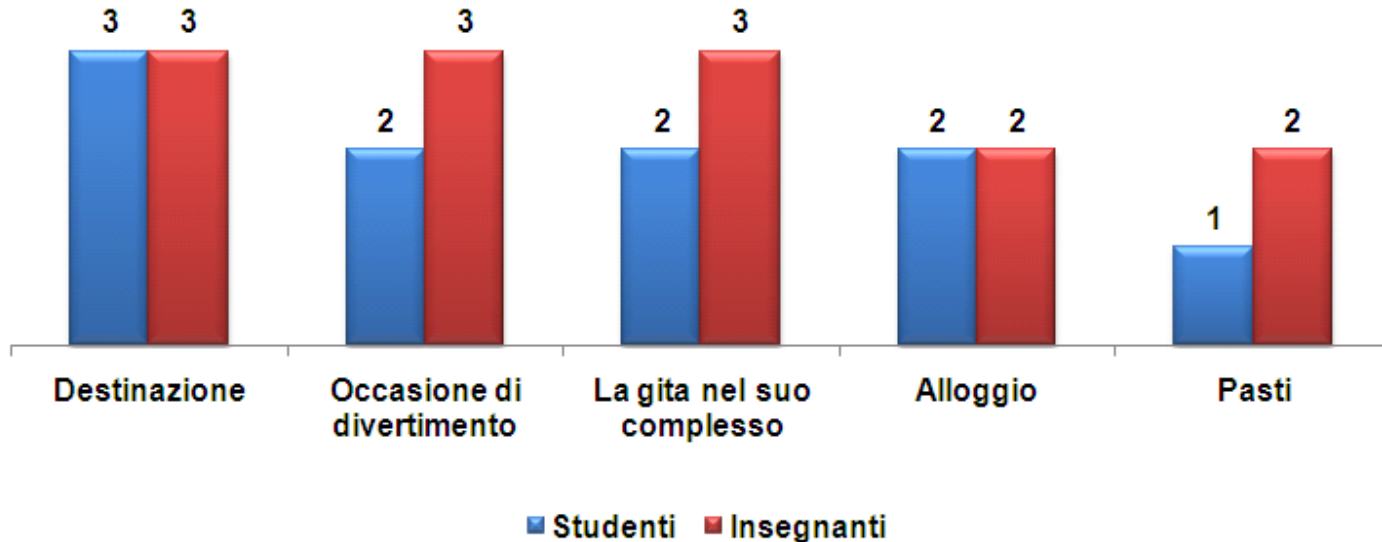
- ❑ La spesa media del pacchetto di viaggio sale da 264 euro a quasi 400 euro se si considerano gli extra
- ❑ Gli studenti, infatti, dichiarano di spendere in media 130 euro durante il viaggio d'istruzione. Le spese più significative riguardano lo shopping (28,7%), il cibo (27,9%) e l'acquisto di souvenir (27,0%)





11. Livello di soddisfazione del viaggio

Livello di soddisfazione di studenti e insegnanti (da 1 a 3) per alcuni aspetti del viaggio



- ☐ Mediamente il **livello di soddisfazione è elevato**
- ☐ **Gli studenti risultano più severi nei giudizi rispetto agli insegnanti:** in media le loro valutazioni, seppur complessivamente positive, sono più basse
- ☐ I giudizi più bassi sono relativi alla qualità dell'alloggio e dei pasti

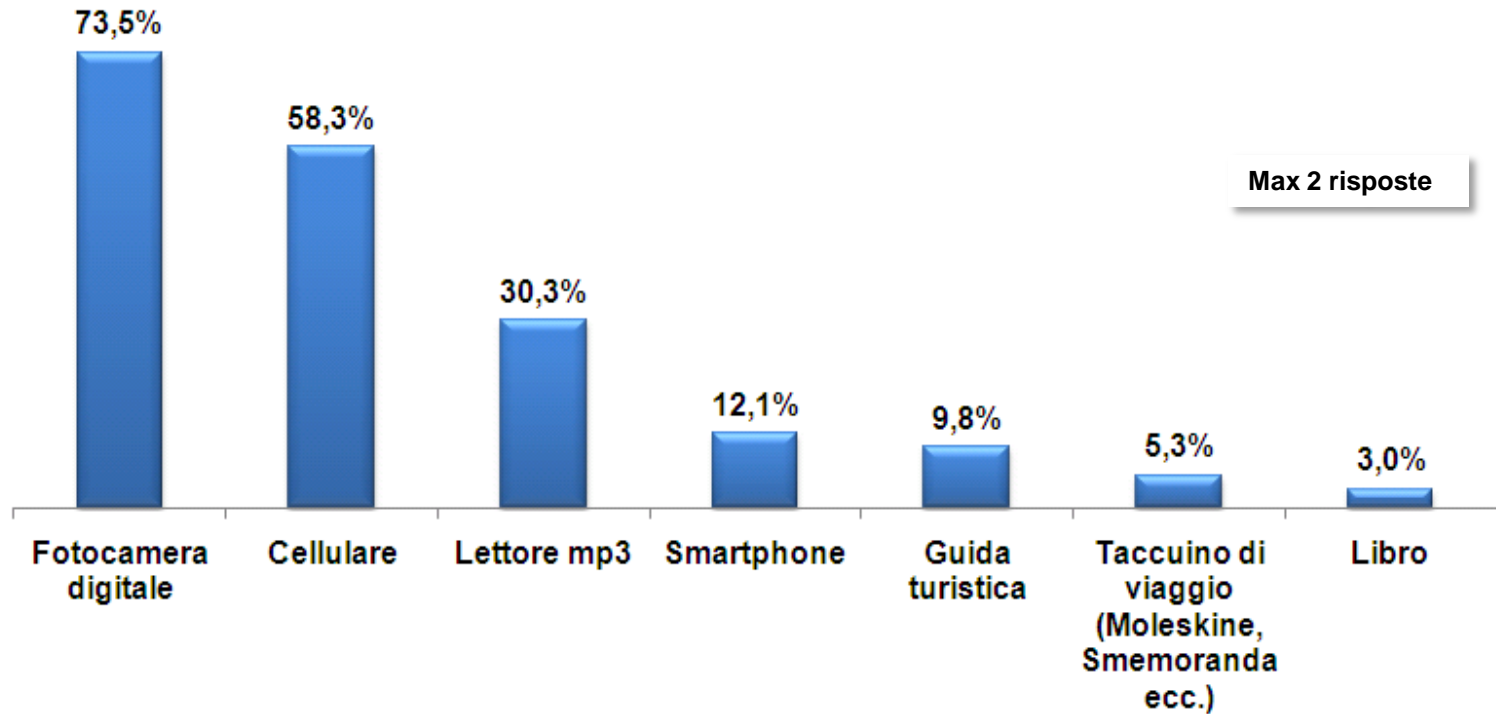


In gita i ragazzi preferiscono mangiare in...





12. Oggetti irrinunciabili in gita



- Il 73,5% degli studenti considera la **fotocamera digitale** un oggetto irrinunciabile in gita. Seguono il cellulare (58,3%) e il lettore mp3 (30,3%)



In sintesi

- ❑ **Il turismo scolastico ha risentito della congiuntura economica soprattutto in termini di fatturato (-9% rispetto all'A.S. 2007/2008) a fronte di una stabilità del numero degli studenti in viaggio**
- ❑ **È un segmento che può definirsi all'insegna della tradizione (nel privilegiare mete di interesse culturale, nel ruolo assegnato all'intermediazione ecc.) anche se non mancano elementi di "innovazione" (scelta di vettori low cost, penetrazione della Rete nella preparazione della gita, ruolo crescente dei viaggi per conoscere culture straniere ecc.)**
- ❑ **Resta evidente una questione che probabilmente si acuirà nei prossimi anni: il progressivo scollamento tra finalità "tradizionali" della gita e bisogni dei nuovi giovani (sempre più abituati a viaggiare, provenienti anche da Paesi stranieri, con esigenze relazionali/sociali enfatizzate e trasformate dalle tecnologie ecc.). A questa evoluzione inarrestabile la scuola – anche con il viaggio di istruzione – sarà chiamata a dare una risposta convincente, pena la perdita di identità e senso della gita**